

RITAGLI

Florenzo Fiorentini

«Ti a piaciato?» omaggio a Petrolini
Torna Fiorentini con un omaggio al grande Ettore Petrolini al suo gesto alla sua satira ai bagliori satirici delle sue dissacrazioni alla sua proverbiale «cattiveria»

Concerto a Tivoli

Haydn e Schubert con Franco Zennaro
Il pianista Franco Zennaro suona oggi per l'Agamus a Tivoli (ore 16) nell'Aula Magna del Convitto Nazionale

Cortometraggi

Il Clermont-Ferrand approda a Roma
Il Festival Internazionale del cortometraggio di Clermont Ferrand (al primo posto in Europa tra i Festival di settore e secondo per importanza in Francia solo al Festival di Cannes)

Libri/1
Storie di adolescenti dalla Bosnia al Rwanda
Diversi ma uguali dieci storie di adolescenti che dalla Bosnia al Rwanda combattono a modo loro i demoni della guerra e dell'odio inter-etnici

Libri/2

Manuale di terapia della famiglia
Oggi pomeriggio alle 17.30 alla Sala Congressi dell'Università La Sapienza (via Salaria 113/115) sarà presentato il volume Manuale di terapia della famiglia di Alan S. Gurman e David P. Kniskern

L'ARGOMENTO. Sulla malattia, in scena diversi testi. Ne parla Rossi Gastaldi



Una scena de «L'ultimo brunch del decennio» diretto da Patrick Rossi Gastaldi

Giuseppe Lepera/Le Pera

Aids, il teatro si mobilita

STEFANIA CHINZARI

«L'ho scelto perché è un bel testo naturalmente. Ma anche perché parla di Aids in modo quasi cattivo senza melodrammi senza ricatti emotivi. Io stesso ho perso diversi amici a me molto vicini e so che i rapporti personali in certe circostanze finiscono per diventare violenti nevrotici. Non è esattamente come vorrebbe Hollywood non sempre le cose procedono in modo caranelloso e sentimentale come ci hanno fatto credere in Philadelphia premiato con tanto di Oscar» Patrick Rossi Gastaldi attore e regista è in scena in questi giorni alla Cometa con L'ultimo brunch del decennio di David Oso

che colpisce gli omosessuali e i drogati» commenta Rossi Gastaldi «Alla Cometa il pubblico è assolutamente diviso. Diciamo che non tosse perché è troppo scioccato ed è già qualcosa. Molti sono colti interessati ma molti escono dalla sala assolutamente irritati. Forse pensano che gli omosessuali possono solo far ridere oppure si rifiutano di pensare a qualunque cosa, imballata dalla tv. Colpa anche nostra che abbiamo fatto troppo teatro pensando solo a di vertice e far ridere ma questo è un altro discorso»

Una coincidenza da rilevare dunque la compresenza a Roma di altri due testi che si occupano della «peste del secolo». Li ha ospitati fino alla scorsa domenica l'Orologio riuniti nella dicitura di «Aids Moment» due atti unici assai diversi tra loro entrambi scritti con grande sensibilità più attenti ai sentimenti di solitudine disperazione impotenza e amore generati dalla malattia che non alla sindrome in sé. Perché è anche vuoto quello nevrosi e egoismo che accompagna la morte per Hiv così come fa nascere la solidarietà e il perdono il sacrificio e l'affetto

Si intitolano Un ora a maggio e Safe sex autori rispettivamente Stefano Bortolussi e Harvey Fierstein diretti da Alberto Ferrara. Si svolgono entrambi in una stanza tra le quattro pareti dove spesso si vive l'agonia della fine. Il primo è ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto a Parigi nei primi

Nel 2000, previsti 100 milioni di casi. Le drammatiche cifre del virus Hiv

Aids: ovvero l'entrata nel nostro corpo di un virus, l'Hiv (Human Immunodeficiency Virus) che ha la capacità di infettare alcune cellule del nostro corpo tra cui i linfociti e le cellule del sistema nervoso. Risale al 1960 un primo riferimento alla morte non diagnosticata di un marinaio che proviene da lunghi viaggi in paesi africani. Nel giugno 1981 viene colto l'elemento essenziale della sindrome, l'immunodepressione acquista; a novembre compare per la prima volta il termine Aids. Cominciano le ricerche, i laboratori, gli studi. Nel 1984 Montagnier isolò il microrganismo, contemporaneamente nel Quebec muore Gaetan Dugas, il principale propagatore della peste del secolo: 250 partner ogni anno, per dieci anni. Sono 37 mila i casi registrati nel mondo nell'87 che salgono a 314.611 nel 1990. Si comincia diffusamente a parlare di prevenzione in Italia sono i testcoodpendenti i più colpiti della sindrome: 64% contro il 10% di omosessuali, ma oltre il 70% dei malati fra i 14 e i 20 anni. Gennaio '95: 100 mila infetti in Italia, 1,8 milioni nel mondo di cui 1 milione sono casi pediatrici. Gennaio 2000, casi previsti: cento milioni.

anni Novanta intenso monologo di una donna disperatamente innamorata del proprio compagno morente che si è iniettata il sangue infetto dell'amante. Ometta Notari e la trepidante protagonista che solo l'impaurita e lucidamente folle vede scorrere la sua vita. Le sue scelte il suo ultimo gesto in un turpino di sensazioni e pensieri sovrappiatti da un vago di autoconservazione

A una trilogia appartiene invece Safe sex di Fierstein famoso autore e attore che si cimenta con successo dopo il Tony Award per La Ca-

ge aux Folies, con i due soprassuati di questo testo. Una ex moglie (Gianna Breil) e un amante (Gigi Rosatelli) piangono l'uomo che entrambi hanno amato. Si scambiano affetto invidia disperata rabbia a chi appartengono i ricordi? Il teatro dunque si mobilita per scuotere emozionalmente. Informare. Deve anche trasgredire? «L'Aids è un fatto sociale e crudele che deve essere raccontato nella sua verità attraverso le sue verità attraverso le sue verità attraverso le sue verità. Niente di più. E la malattia stessa che ci trasgredisce»

A OSTIA. Aquiloni, musica e giochi

Benvenuti nella città di Aquilandia

MASSIMILIANO DI GIORGIO



Da venerdì il 4° Raduno internazionale di aquilonisti a Castel Porziano

Benvenuti a Ostia dove soffiava il vento. Da venerdì a domenica in tutto il cielo di Castel Porziano la più grande spiaggia libera d'Europa si trasformerà in un vero e proprio aerodromo per migliaia di aquilonisti

L'occasione è il quarto raduno internazionale di aquilonisti una tre giorni di volo a vento giochi e musica dal vivo

Si comincia venerdì sera con una aquilonata notturna sul ponte del Lido esperti e apprendisti lanceranno in aria i loro velivoli - in carta o in flexifid una fibra plastica leggera e resistente - illuminati da luci intermittenti o dai più suggestivi lampocinesi in carta di raso. Intorno alla piazza e per le vie del centro storico poi si svolgerà una «piccola rassegna di artisti di strada, con i mimi i cabarettisti i giocolieri e i musicisti di Stradarte

Ma la manifestazione vera e propria con i suoi tornei e le esibizioni acrobatiche prenderà il via sabato mattina sulle dune di Castel Porziano all'altezza del terzo cancello. Dopo una prima dimostrazione di volo acrobatico alle 11 partirà la prima marcia della regata di Kitesailing si tratta di piccolissime imbarcazioni trainate da una specie di paracadute che si affronteranno in acqua su uno stretto percorso e ad altissima velocità. Tra i piloti in gara ci sono anche l'olandese Nop Velthuisen - vincitore della scorsa edizione - e il neozelandese Peter Lynn l'inventore del Kitesailing

Intorno all'ora di pranzo sarà la volta del «rokkaku challenge» una

vera e propria battaglia di aquilonisti di origine giapponese in cui vince chi riesce ad abbattere tutti gli altri concorrenti sul campo. Nel pomeriggio poi presso gli stand sulla spiaggia si svolgeranno i laboratori gratuiti per bambini cui gli artigiani del volo insegneranno a costruire da soli un aquilone e a farlo volare senza difficoltà

Domenica alle 16.30 l'appuntamento principale è con «l'aquilone più grande del mondo» un mostro di 550 metri quadri con dieci piloti e un team di oltanta persone che ha bisogno di un ancoraggio di 8 tonnellate. L'ha costruito all'inizio degli anni Ottanta un olandese Gerard Van Der Loo che ha così battuto il primato detenuto fino a quel momento dai giapponesi da secoli maestri nell'arte del volo con la carta e il bambù

Tra le novità di questa quarta edizione di «Dove soffiava il vento» - anche quest'anno organizzata dal team romano di «Aquilandia» - ci saranno poi la «European art gallery» (sabato alle 14) e lo «Zoo di aquiloni» (domenica alle 12.30) opere d'arte volanti dipinte sugli aquiloni e animate dall'abilità dei piloti di mezza Europa

Le previsioni meteorologiche danno per il fine settimana caldo e sole e dunque saranno come al solito migliaia gli spettatori con il naso all'insù. Per evitare i prevedibili problemi di traffico sulla via litoranea saranno disponibili moltissimi posti auto gratuiti. Particolare attenzione è stata riservata alle dune di Castel Porziano quelle più a rischio sono già state recintate

WEEKEND

di PAOLO PIACENTINI

A Cori, nei borghi con gli sbandieratori



Una immagine del centro storico di Cori

Renato Cotroneo

Per il prossimo week end vi consigliamo di mettervi in tasca un agile volume edito dalla Cooperativa La Montagna ed affrontare il versante orientale del gruppo dei Monti Lepini. Il piccolo manuale di cui parliamo dal titolo I Monti Lepini da un'idea abbastanza chiara senza la pretesa di essere esaustivo degli aspetti paesaggistici e storico naturalistici del comprensorio. In particolare, questa settimana gli itinerari che proponiamo sono due: la traversata Con Norma ed il sentiero Valvisciolo Fonte del Rapiello. Il primo percorso richiede un certo impegno ma permette di compiere una sorta di piccolo viaggio a piedi toccando due importanti centri storici e la vetta del Monte Iupatino. Cori punto di partenza oltre ad essere famoso per gli sbandieratori lo è anche per alcuni interessanti scorci dell'epoca medievale ed i resti delle mura poligonali. Norma punto di arrivo conserva ancora le rovine delle an-

tiche mura poligonali mentre scavi recenti stanno riportando alla luce i resti dell'antica città di epoca romana. Se qualcuno volesse prolungare la traversata può scendere da Norma lungo una vecchia mulattiera fino alla bellissima Oasi di Ninfa (per una eventuale visita nel suggestivo giardino botanico è necessario prenotare presso il WWF regionale tel. 6892787)

Il secondo itinerario ha come base di partenza l'Abbazia di Valvisciolo che può essere visitata approfittando anche dell'occasione per l'acquisto dei classici prodotti della tradizione cisterciense. Durante la camminata si sale prima lungo la Valle Carella e successivamente nella Valle della Fota. Una buona tracciatura con vertice rosso permette una facile escursione di circa 5 ore complessive che porta a conoscere le più significative caratteristiche vegetazionali della zona. L'ambiente naturale del Lepini è quello caratteristico della zona carsica e questo ha permis-

so la formazione di innumerevoli grotte ed inghiottitoi molti già esplorati di cui il più famoso è l'Occhio di Pozzo Comune. Per un'eventuale escursione speleologica è consigliabile informarsi presso la Cooperativa La Montagna (tel. 3216804). Il tascabile sui Monti Lepini si può sicuramente trovare presso la libreria l'Antica Meridiana in via Cavouri n. 284

Per chi volesse invece accordarsi ad un gruppo organizzato segnaliamo per il prossimo week end le seguenti iniziative: escursione in bicicletta a Civita di Bagnoregio e dintorni in compagnia di Ruota Libera (tel. 0761 600872). Scenderò Verde organizza una escursione nelle verdeggianti montagne che dividono la Val Nerina dalla Piana Spolecina in particolare a Salva sul Monte Cosentino (tel. 8813370). Per finire ancora una segnalazione interessante: due giorni sulle montagne abruzzesi del Morrone proporzioni di Dedalo trekking (informazioni e prenotazioni al 2390015)

Luciana Castellina Donato di Santo Francesco Gentiloni presentano il libro di Ettore Masina L'Arcivescovo deve morire Oscar Romero e il suo popolo Ed. Ioni Gruppo Abele sarà presente l'autore Roma oggi 4 maggio ore 21 Libreria Rinascita via delle Botteghe Oscure 2 6 e 7 MAGGIO '95 Via Ramni 6 - Tel 4958222 Ass Fisher I VALORI, LE REGOLE, I LOGOS E IL GIUDIZIO Per conoscere e migliorare i criteri con cui è organizzata la propria vita. Seminario didattico-pratico di psicoanalisi integrata, per cambiare con intelligenza. Dott.ssa R. Grande Incontro introduttivo aperto Giovedì 4 maggio ore 18.30